

Quotidiano di Bari

Giornale Regionale della Puglia

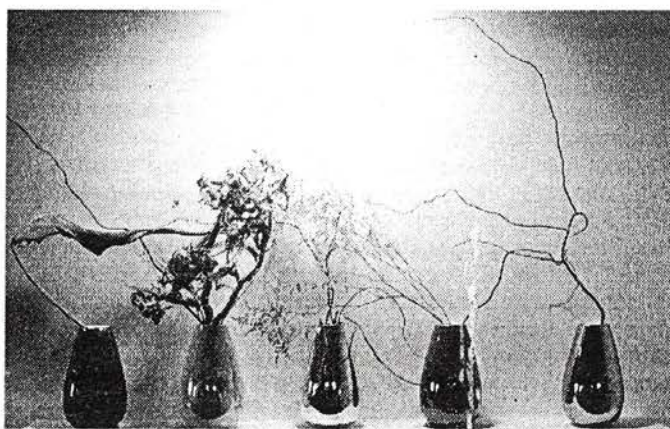
Anno XIX - n.190 mercoledì 30 agosto 2006 - S. Felice - Redazione: P.zza A.Moro,31 - 70121 BARI - Tel.080/5240473 - 5240110 Fax. 080/5245486 - € 1,00

CULTURA &

PER INIZIATIVA DI UN ECCEZIONALE AFFABULATORE, ALFIO CANGIANI TRIONFA IL "MADE IN PUGLIA" AD OSTUNI, GRAZIE A 23 ARTISTI

Qualcuno era un po' scettico, qualche altro avanzava dubbi e perplessità. Ma alla fine sono stati tutti conquistati da un affabulatore d'eccezione, Alfio Cangiani, quando quest'ultimo ha illustrato il suo progetto teso a dare voce alla creatività "Made in Puglia", con l'apporto di pittori, scultori e designers. E così possiamo ammirare la variegata passerella allestita ad Ostuni, in una galleria del borgo antico all'ombra della statua di Sant'Oronzo, dove sono scesi in campo ben ventitré artisti. Va subito precisato che si resta colpiti dalla particolare vena creatrice dei partecipanti. Alcuni sono vecchie conoscenze; altri, invece, sono decisamente nuovi, ma non per questo meno bravi. Ad esempio, salutiamo con piacere i samurai di Anna Maria Di Terlizzi (Annetta, per gli amici) che ha dato una svolta all'aplomb dei guerrieri dagli occhi a mandorla: non più spietati combattenti al soldo dell'imperatore, ma ballerini che, pur negli stessi paludamenti, brandiscono le spade a mo' di vessilli, a guisa degli sbandieratori di Carovigno. Andando avanti, sempre tra le vecchie

conoscenze, c'imbattiamo in Connie Solari, l'unica originaria di Ostuni emigrata a Firenze, che c'irretisce con i suoi cieli rossi e i caratteristici trabucchi. Poi c'è Guido Corazziari, che punta le sue "chances" su quadrati neri luminescenti con oggetti d'uso riventi dalla Pop Art e, e su grandi silhouette simili a fantasmi che si stagliano su un fondo di pece. E ancora: Franco Granito con i suoi marmorei fazzoletti di pizzo ricavati, come la base, dalla pietra di Apricina; Peppino Campanella con le sue lampade dalla forma di fungo in cristallo e piombo; Hermann Mejer che sfoggia un accattivante



bassorilievo in resina su base di legno con un atleta in fuga; Gianna Maggiulli, con i suoi acquerelli e acrilici su carta in rosa e nero, che vanno dalla "Cosmogonia" al "Caos". Nicola Amato, invece, pur continuando a creare lampade con piccole tessere plastificate, non esita ad offrirci la primizia di un naufragio nell'isola di Zante. Per non parlare di Gianni Veneziano: l'architetto-designer stupisce con una collezione di piatti d'arte in ceramica bianca dove, grazie a disegni minimalisti, il suo intramontabile omino gioca a

rimpiattino ora con una chiocciola, ora con elementi del mondo vegetale. A questo punto una citazione a parte meritano i novizi. Ed ecco una ridda di lampade, a partire da quelle di Annalisa Macina in cristallo di Murano riciclato; di Pino Giacobelli, in arte Incredix, che sfoggia esemplari in resina fatta a mano, mentre Marcello Merlo esibisce quelle in plexiglass e alluminio. Poco distante ci sono Susi Lovino con le sue ceramiche pregne di ironia tra le quali spiccano la "Donna-gallina" e la "Pavoncella"; l'architetto Milena L'Annunziata con mini-specchiere in cornice d'alluminio e lampade con serti di rose

in velluto; Giulio Giancaspro, con i suoi spiazanti personaggi che fanno il verso a note icone della pubblicità, Ubaldo Samuelli con oggetti in polipropilene, simili alla pergamena, raffiguranti ora un portacellulare, ora una lampada tipo origami, Nicola Di Giulio utilizza legni di vecchie botti per dar vita a pannelli istoriati da graffiti rupestri; Luca Cascella e le sue aree sculture in filo d'alluminio; Arnaldo Di Vittorio con foto e accattivanti stampe su pvc., Stefania Paesano elargisce a profusione la sua maxiorofrutta di peperoni e melanzane; Rosemary Sansonetti e le sue sovrapposizioni montate su plexy. Non mancano, inoltre, i bijoux: c'è l'architetto Angela Potì che presenta collane di vetrini levigati dal mare. E, dulcis in fundo, l'affabulatore, ossia Alfio Cangiani. Che sprigiona tutta la sua carica ironica nel riciclare e assemblare vecchi oggetti, ricavando da un barattolo una lampada con i piedini alla Minnie, in grado di riscaldare anche il caffè. Di particolare raffinatezza la lampada "Lulù" in pizzo e marabù nero, o quella in maxifoglie di filodendro, realizzata in combine con Marcello Merlo, in alluminio e vetroresina tagliata al laser. Lampade che si accendono - è questa un'altra peculiarità - con il telecomando oppure al semplice tocco della mano.

(m.v.c.)

Brevi cultura e spettacoli

LA CITTÀ DELLE GROTTHE HA LA SUA MISS È GRAZIANA PICCOLI

BARI-La città delle Grotte ha la sua Miss è Graziana Piccoli eletta Miss Grotta Bianca nel corso del concorso Miss Grotte tenutosi a Castellana lo scorso 23 Agosto. La serata tenutasi in una gremita Piazza Garibaldi ripresa da Antenna Sud e presentata dal bravo Uccio De Santis è stata organizzata da "Io Pino canta Dj e Occhio Magico". Graziana Piccoli diciottenne di Locorotondo ha conquistato la giuria presieduta dal Sindaco Simone Pinto, grazie alla sua bellezza acqua e sapone, sciornando nel corso delle prove notevoli qualità in fatto di danza moderna e portamento. Studentessa di danza classica e moderna Graziana è al secondo successo nella seppur breve carriera, dopo Miss Teen Agers, ora Miss Grotte e come ci annuncia, non mancherà l'occasione per cimentarsi anche per le selezioni di Miss Italia. Fascie anche per le belle Monopolitane Manuela Aprile Miss Cultura e Marianna L'abbate Miss Decoltè.

GIANNI CIARDO A RUTIGLIANO

BARI-L'idea: una sagra per celebrare un piatto tipico della tradizionale cucina estiva pugliese. Il luogo: un'oasi naturalistica dotata di ogni comfort. L'ospite: il re barese della risata. Domenica 3 settembre, all'oasi Materdomini (S.P. Rutigliano-Casamassima), a partire dalle ore 20,00, è in programma la 1a Sagra della Parmigiana, gara culinaria con degustazione, a cura della associazione onlus "Santa Maria Materdomini", con i patrocini della Provincia di Bari e del Comune di Rutigliano. Nel corso della serata musica dal vivo e lo spettacolo di cabaret "Mò vengo" con Gianni Ciardo, reduce dal successo televisivo in "Zelig Circus".

"ANTICHE EMOZIONI": MOSTRA MERCATO DEL LIBRO ANTICO A FASANO

BARI-Venerdì 1° settembre sarà inaugurata a Selva di Fasano (nel Palazzo dei congressi, alle ore 19) "Antiche emozioni: mostra-mercato del libro antico, della stampa d'epoca e dell'antiquariato" organizzata dal Comune di Fasano. Quest'anno, oltre a libri antichi e stampe d'epoca di valore, esposti da librerie specializzate nel settore, due saranno le "chicche" esposte a Selva dall'associazione "Amici del collezionismo" di Ascoli Piceno. "Si tratta - anticipa il sindaco Vito Ammirabile - di uno spazio della mostra destinato ad ospitare originali boccali da vino realizzati, fra il XVI ed il XX secolo, in ceramica popolare. E, sempre dell'associazione marchigiana che abbiamo invitato ad esporre, in mostra ci saranno carte da gioco italiane dal '700 ai primi del '900. Dunque, un'occasione d'interesse in più - afferma Ammirabile - per visitare l'intero allestimento. Quest'anno, inoltre, ben 11 saranno gli espositori di mobili ed accessori per arredo di prestigio e rigorosamente d'antiquariato. Insomma, la nostra mostra - dice con orgoglio il sindaco - sarà un tuffo completo nel passato, nello stile raffinato d'epoche all'insegna del bello, della fastosa creatività, del rigore nelle lavorazioni e della cultura". -La mostra-mercato (ad ingresso libero) potrà essere visitata fino a domenica 3 settembre dalle ore 10 alle 12, al mattino, e dalle 17 alle 22 alla sera. Un piccolo angolo dell'esposizione sarà teatro di degustazione dei prodotti più tradizionali della storia di Fasano, l'olio extra vergine d'oliva ed il vino.